

I capolavori  
di Piero della  
Francesca  
nella sua  
terra natale

# nella terra di PIERO



Informazione  
turistica



## nella terra di PIERO

Arezzo e la Valtiberina custodiscono il corpus più consistente delle poche opere di Piero della Francesca arrivate fino ai nostri giorni. Capolavori senza tempo che – da soli – basterebbero a giustificare un viaggio in queste terre. Ad Arezzo si possono ammirare il ciclo di affreschi con “La Leggenda della Vera Croce” e la “Maddalena” a Sansepolcro, città natale di Piero, si trovano il “Polittico della Misericordia”, la “Resurrezione”, il “San Giuliano” e il “San Ludovico di Tolosa”, mentre a Monterchi è esposta la “Madonna del Parto”.

Per maggiori informazioni,  
itinerari e visite,  
inquadra il QR Code



### UFFICIO TURISTICO

Logge Vasari, 13 - Arezzo  
+39 0575 377468

[www.discoverarezzo.com](http://www.discoverarezzo.com)



La Maddalena / Duomo

## LA LEGGENDA DELLA VERA CROCE

La Basilica di San Francesco conserva uno dei capolavori indiscussi di tutta la pittura rinascimentale: il ciclo di affreschi della “Leggenda della Vera Croce”, dipinti da Piero della Francesca tra il 1452 ed il 1466. Il ciclo si ispira alla Leggenda Aurea, raccolta di biografie agiografiche composta sul finire del XIII secolo dal frate domenicano Jacopo da Varagine, che ebbe un’ampia diffusione fino al XVII secolo.

La Leggenda della Vera Croce racconta la storia del pezzo di legno con cui fu costruita la Croce di Gesù: cresciuto dal ramo che Dio mise nella bocca di Adamo morto, l’albero doveva essere usato per costruire il Tempio di Re Salomone ma si ribellò accorciandosi e allungandosi all’occorrenza. Gettato in un fiume venne usato come “ponte” fino a quando la Regina di Saba ne profetizzò l’uso. Salomone lo fece allora seppellire ma gli israeliti lo ritrovarono e ne fecero la croce di Cristo.

Gli affreschi sono posti su tre livelli sulle pareti laterali e sul fondo della cappella maggiore della Basilica. Dodici scene in cui Piero della Francesca non rispetta l’andamento cronologico della storia ma sviluppa la simmetria fra le varie vicende dipinte.

## Arezzo

Basilica di San Francesco / Piazza San Francesco, 8

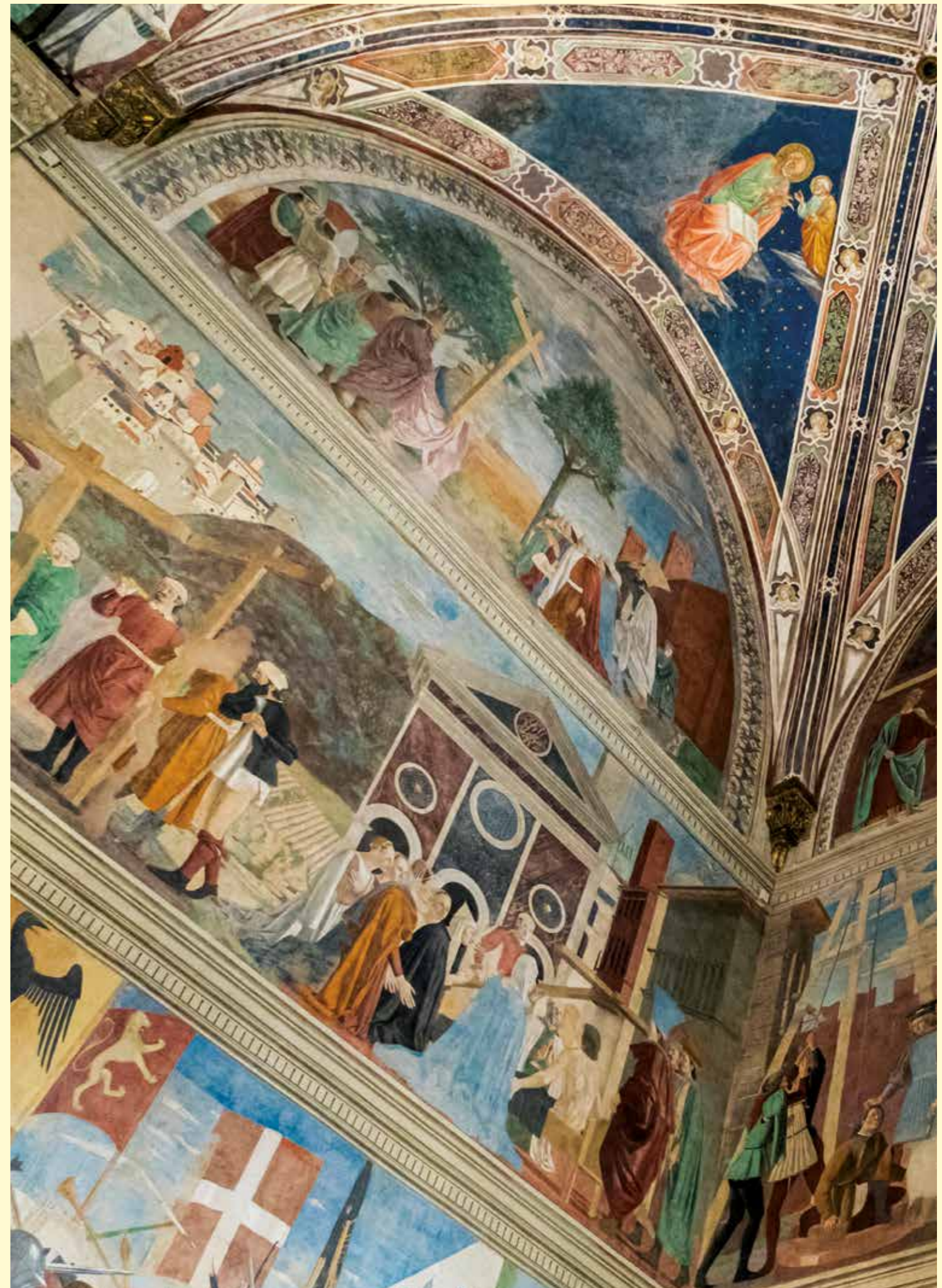
### Orari estivi

Lun - Mar - Giovedì - Ven / 9,00 - 19,00  
Sab / 9,00 - 19,00  
Dom / 13,00 - 18,00

### Orari invernali

Lun - Mar - Giovedì - Ven / 9,00 - 18,00  
Sab / 9,00 - 17,30  
Dom / 13,00 - 17,30

- Interruzione visite dalle ore 10,30 alle 11,00 per funzione religiosa
- Mercoledì chiuso
- Prenotazione obbligatoria
- Durata 30 min



La Leggenda della Vera Croce / Basilica di San Francesco





## LA MADONNA DEL PARTO

A Monterchi, nell'alta Valtiberina, i Musei Civici Madonna del Parto accolgono una delle opere più belle ed enigmatiche del Rinascimento italiano. Proveniente dalla cappella di Santa Maria di Momentana, la "Madonna del parto" è un affresco (260x203 cm) realizzato da Piero della Francesca fra il 1455 e il 1465.

Una composizione semplice, che l'artista veste di solenne teatralità: Maria si mostra al centro della scena, di tre quarti e con la mano accarezza dolcemente il ventre, protettiva e fiera. È in piedi al centro di un baldacchino di prezioso broccato la cui tenda è spalancata da due angeli così che chiunque possa contemplare quella fanciulla-regina, maestosa, bellissima e, al tempo stesso, umile. Secondo la tradizione la Madonna del Parto venne dipinta da Piero quando si recò a Monterchi in ricordo della madre Monna Romana di Perino, nativa del piccolo borgo.

## Monterchi

Museo della Madonna del Parto / via della Reglia, 1

da marzo ad ottobre

Aperto tutti i giorni  
Mattina / 9,00 - 13,00  
Pomeriggio / 14,00 - 19,00

da novembre a febbraio

Aperto tutti i giorni  
Mattina / 10,00 - 13,00  
Pomeriggio / 14,00 - 17,00



## PIERO DELLA FRANCESCA

**Borgo Sansepolcro 1416/1417 circa – 1492**

Pittore e matematico, è tra le personalità più emblematiche del Rinascimento italiano. Rinnovò il linguaggio figurativo del suo tempo riuscendo ad armonizzare, nella vita quanto nelle opere, i valori intellettuali e spirituali dell'epoca, mediando tra tradizione e modernità, tra religiosità e nuove affermazioni dell'Umanesimo, tra razionalità ed estetica.



## RESURREZIONE DI CRISTO

Il Museo Civico di Sansepolcro, allestito nell'antico Palazzo della Residenza, presenta all'interno della Sala dei Conservatori, il grande affresco della "Resurrezione" capolavoro di Piero della Francesca realizzato attorno al 1460, opera definita dallo scrittore inglese Aldous Huxley "la più bella pittura del mondo". La sua realizzazione si collega al momento storico in cui il governo locale di Sansepolcro decide di sostenere presso il papa la richiesta di ottenimento del rango di sede vescovile, con relativo titolo di città. Un'operazione che porta a una vera e propria riqualificazione urbanistica e culturale del borgo e che si arricchisce, nel 1454, della Historia Burgi Sancti Sepulcri un testo in cui si ripercorrono le origini di Sansepolcro presentandola come una vera e propria "nuova Gerusalemme". In questo contesto la raffigurazione della Resurrezione di Cristo nel palazzo comunale si carica di un forte sentimento civico e di rappresentazione della comunità.



## POLITICO DELLA MISERICORDIA

Il Polittico della Misericordia che Piero della Francesca dipinse tra il 1445 e il 1462 è un'opera a tecnica mista su tavola che offre una nuova prova della forza rivoluzionaria della sua pittura. Prima opera documentata di Piero della Francesca che ci sia pervenuta, il polittico venne commissionato l'11 gennaio 1445 dalla Confraternita della Misericordia per l'altare della loro chiesa. La realizzazione del polittico però, forse a causa dei numerosi impegni dell'artista, si protrasse per oltre 15 anni e vide l'intervento di un allievo non identificato. Nel XVII secolo il polittico fu scomposto: andò perduta la cornice originaria ma venne evitata la dispersione dei pannelli.

## Sansepolcro

Museo Civico / Via Aggiunti, 65

Orari

Aperto tutti i giorni  
Mattina / 10,00 - 13,00  
Pomeriggio / 14,30 - 18,00

